

Rassegna stampa

PONTIFICIA UNIVERSITA' DELLA SANTA CROCE



ADNKRONOS, ANSA...

L'Ateneo dell'Opus Dei forma i portavoce dei vescovi

04.09.2006

ADNK (CRO) - 04/09/2006 - 17.38.00

CHIESA: L'ATENEO DELL'OPUS DEI FORMA I PORTAVOCE DEI VESCOVI

ZCZC ADN0916 3 CRO 0

RTX CRO NAZ

CHIESA: L'ATENEO DELL'OPUS DEI FORMA I PORTAVOCE DEI VESCOVI = IL NUOVO CORSO UNIVERSITARIO HA DURATA DI TRE ANNI

Roma, 4 set. - (Adnkronos) - La Pontificia universita' della Santa Croce di Roma, l'ateneo promosso dall'Opus Dei, ha lanciato il primo corso universitario per "portavoce diocesano", in pratica l'ufficio stampa dei vescovi. Il percorso accademico consta di tre cicli. I primi due, della durata di due anni ciascuno, fanno parte della Licenza, mentre il terzo riguarda il programma di dottorato. Al termine dei quattro anni si consegue la Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale. Particolare anche l'offerta accademica. Gli studi vengono distribuiti in quattro aree diverse: a) Teologico-canonica, che include circa 10 corsi delle diverse materie basiche degli studi teologici istituzionali (obbligatoria per gli studenti laici); b) Umanistica, con corsi legati a diversi aspetti formativi; c) Giornalistica, avente come scopo quello di far conoscere gli elementi fondamentali della professione; d) di comunicazione istituzionale, che e' quella specifica della facolta', includente corsi come media relations, comunicazione e management, marketing, comunicazione di crisi, fondamenti della comunicazione istituzionale, economia della comunicazione istituzionale, ecc. Durante il programma di studi e' obbligatorio lo svolgimento di un tirocinio o stage presso un'istituzione o mezzo di comunicazione, della durata di almeno un mese, con cui viene rafforzata la formazione ricevuta nella Facolta'. Per ottenere poi il grado di Licenza e' fondamentale possedere un livello di conoscenza della Lingua inglese equiparabile al First Certificate. (Fpe/Pn/Adnkronos) 04-SET-06 17:38 NNNN

AGENZIA SIR

http://www.agensir.it/pls/sir/V2_S2DOC_A.a_authentication?tema=Quotidiano&oggetto=120671&rifi=quest&rifp=quest

Lunedì 04 Settembre 2006

17:42 - COMUNICAZIONE: L'UNIVERSITÀ SANTA CROCE PER LA FORMAZIONE DI "PORTAVOCE DIOCESANI"

"Formare specialisti in grado di operare nell'ambito della comunicazione presso le diocesi, le conferenze episcopali e altre istituzioni ecclesiali": a partire da questa scelta

la facoltà di comunicazione sociale istituzionale, attiva da dieci anni presso la Pontificia Università della Santa Croce di Roma, offre ora un percorso specifico per "portavoce diocesani".

In un comunicato diffuso oggi si informa che tre sono i cicli programmatici. I primi due, della durata di due anni ciascuno, fanno parte della licenza, mentre il terzo riguarda il dottorato. Al termine dei quattro anni si consegue la licenza in comunicazione sociale istituzionale. Gli studi vengono distribuiti in quattro aree diverse: teologico-canonica, obbligatoria per gli studenti laici; umanistica; giornalistica; di comunicazione istituzionale, che è quella specifica della facoltà. Per ottenere la licenza è fondamentale un livello di conoscenza della lingua inglese equiparabile al "First Certificate". - Dal 1984 sono passati alla Pontificia Università della Santa Croce più di 6000 studenti di 95 Paesi diversi. Attualmente, il numero degli iscritti si attesta sulle 1500 unità, provenienti da 76 nazioni diverse. La facoltà di comunicazione conta circa 100 iscritti e 40 docenti. Info: www.pusc.it

ANSA (CRO) - 09/09/2006 - 12.24.00

CHIESA: I PORTAVOCE DEI VESCOVI A SCUOLA DI COMUNICAZIONE

ZCZC0065/SXA WIN60139 R CRO S0A
QBXB

CHIESA: I PORTAVOCE DEI VESCOVI A SCUOLA DI COMUNICAZIONE (ANSA) - ROMA, 9 set - I vescovi si adeguano alle regole di comunicazione e decidono di mandare i propri portavoce a scuola. Gran parte degli studenti del prossimo corso della facoltà di Comunicazione sociale istituzionale della Pontificia università della Santa Croce di Roma sono stati inviati proprio dai vescovi diocesani o dai Superiori ecclesiasti a seguire i corsi che "formeranno specialisti in grado di operare nell'ambito della comunicazione presso le diocesi, le conferenze episcopali e altre istituzioni ecclesiali". Per frequentare l'anno accademico che prenderà il via il 9 ottobre, si sono già iscritti 30 giovani provenienti da tutto il mondo, per metà laici e per metà religiosi, per metà uomini e per metà donne. La facoltà registra così già un incremento del 30% dei suoi studenti, anche se per iscriversi al corso di studi della durata di 4 anni c'è tempo fino alla fine del mese. Il percorso accademico è articolato in tre cicli. Con i primi due, della durata di due anni ciascuno, si ottiene la Licenza in Comunicazione sociale istituzionale, titolo di studio equiparato alla laurea. Il terzo ciclo è riservato a coloro che accedono al dottorato. Per rafforzare la formazione professionale, gli studenti sono tenuti a svolgere degli stage del periodo di almeno un mese all'interno di un'istituzione o di un operatore della comunicazione che sarà scelto su proposta dello studente. E le materie? Gli studi vengono distribuiti in quattro aree diverse. Teologico-canonica, che include discipline basiche degli studi teologici istituzionali; umanistica, con corsi legati a diversi aspetti formativi; giornalistica, allo scopo di far conoscere gli elementi fondamentali della professione; di comunicazione istituzionale, che è l'ambito specifico della facoltà, caratterizzato da corsi di media relations, comunicazione e management, marketing, comunicazione di crisi, fondamenti della comunicazione istituzionale e economia della comunicazione istituzionale. "Trattandosi di una facoltà ecclesiastica - ha detto il Decano della Facoltà, Norberto Gonzalez Gaitano - il percorso di studio della nostra facoltà si focalizza nella preparazione di tutte quelle persone che mostrano il desiderio di lavorare nell'ambito dei mezzi di comunicazione della Chiesa cattolica o di altre istituzioni ad essa collegate. A titolo di esempio, noi intendiamo formare figure come i portavoce dei vescovi nelle diocesi o conferenze episcopali, i direttori ed editori

di giornali diocesani o cattolici, di stazioni di radio o tv diocesane". (ANSA). I02-CHR
09-SET-06 12:24 NNN